



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

***Concorso pubblico, per esami, per l'attribuzione di 22 posti di dirigente di seconda fascia per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale***

### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni, recante la legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate e la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 24 luglio 1999, n. 6, sull'applicazione dell'art. 20 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

VISTO il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 e successive modificazioni, concernente il regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTI il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 ed il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, nonché la circolare n. 69 del 6 agosto 1998, diramata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – Dipartimento della ragioneria dello Stato, concernente l'individuazione degli atti soggetti alla verifica di legalità degli Uffici centrali del bilancio e delle ragionerie provinciali dello Stato;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica ed in particolare l'art. 39 come successivamente modificato;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19 sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche;



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e successive modificazioni, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000, recante determinazioni delle classi delle lauree universitarie;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000 recante determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro della funzione pubblica 5 maggio 2004 recante equiparazione dei diplomi di laurea secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro della funzione pubblica 23 novembre 2005 recante integrazione del decreto 5 maggio 2004;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato, ed in particolare l'art. 3 comma 5;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale dell'Area I;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 6 novembre 1996, n. 687, di unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e di istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro;

VISTO l'art. 47 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal decreto legislativo 11 agosto 2003, n. 241, recante "Modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti la struttura organizzativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", in base al quale, dal 14 settembre 2003, le direzioni generali del Ministero costituiscono strutture di primo livello con la conseguente soppressione dei dipartimenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n. 244 recante regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1 dicembre 2004, concernente “L’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Segretariato Generale e delle Direzioni generali e la definizione dei relativi compiti”;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri - che ha, tra l’altro, istituito il Ministero della solidarietà sociale, trasferendo risorse finanziarie, strumentali e di personale precedentemente attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ed ha modificato la denominazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

VISTA la direttiva del 31 maggio 2006, registrata alla Corte dei Conti il 6 giugno 2006, registro n. 3, foglio n. 348, con la quale il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministro della solidarietà sociale stabiliscono, tra l’altro che, nelle more dell’adozione dei provvedimenti conseguenti al riassetto organizzativo delineato dal predetto decreto legge, i dirigenti preposti alle strutture di livello dirigenziale generale continuano ad operare sulla base delle risorse attribuite con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 13 gennaio 2006 e a realizzare gli obiettivi assegnati con la direttiva generale annuale del 3 febbraio 2006 per l’attività amministrativa e la gestione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108 recante norme regolamentari che disciplinano l’istituzione, l’organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, che in applicazione dell’art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, disciplina le modalità di accesso alla qualifica di dirigente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2005 con il quale sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali ed alle posizioni economiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Direttore della scuola superiore della pubblica amministrazione del 12 dicembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale – concorsi ed esami - n. 100 del 20 dicembre 2005, con il quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, per l’ammissione di centocinquanta allievi al corso-concorso di formazione per il reclutamento di centoventi dirigenti di seconda fascia delle amministrazioni pubbliche, di cui cinque resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del direttore della Direzione Generale delle risorse umane e affari generali del 18 luglio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale – concorsi ed esami - n. 56 del 25 luglio 2006, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli di servizio e professionali, a 10 posti di dirigente di seconda fascia del Ministero del lavoro e della



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

previdenza sociale, riservato al personale appartenente alle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 69, comma 3 del decreto legislativo n. 165/2001;

CONSIDERATO che, sulla base del combinato disposto dell'art. 3, comma 2, e dell'art. 22, comma 2, del predetto regolamento n. 272/2004, nel primo concorso pubblico per esami, bandito dalle amministrazioni, il trenta per cento dei posti messi a concorso è riservato al personale appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva nell'amministrazione che indice il concorso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2005, “autorizzazione a bandire procedure di reclutamento in favore di Ministeri, enti pubblici non economici, agenzie ed enti di ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 104 della legge 30 dicembre 2004, n. 311” con il quale il preesistente Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato autorizzato ad avviare la procedura concorsuale per la copertura di 26 posti di dirigente di seconda fascia;

RILEVATA la necessità, a seguito del riordino amministrativo intervenuto con il precitato decreto legge n. 181/2006, di ripartire i predetti 26 posti di dirigente di seconda fascia tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e il Ministero della solidarietà sociale;

VISTO l'atto, in data 27 settembre 2006, con il quale il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e il Ministro della solidarietà sociale, valutate le esigenze organizzative e funzionali delle rispettive Amministrazioni, hanno convenuto di ripartire i 26 posti autorizzati, assegnandone n. 22 al Ministero del lavoro e della previdenza sociale e n. 4 al Ministero della solidarietà sociale;

ACCERTATO che i ventidue posti dirigenziali di seconda fascia sono tuttora disponibili;

CONSIDERATA l'urgenza di attivare la procedura concorsuale per consentire all'Amministrazione di assicurare, mediante la copertura dei succitati posti di dirigente di II fascia, l'adeguato espletamento dei compiti istituzionali, con particolare riferimento all'attività di vigilanza sul rispetto della normativa che disciplina il rapporto di lavoro nonché all'attività di contrasto al lavoro sommerso;

ASSOLTI gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

RITENUTO di procedere alla indizione di un bando di concorso per la copertura di complessivi 22 posti nella predetta qualifica di dirigente di seconda fascia mediante concorso pubblico, per esami;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006);

CONSIDERATO che le assunzioni in servizio dei vincitori del concorso saranno subordinate a successive autorizzazioni sottoposte all'esame del Consiglio dei Ministri ai fini dell'adozione della delibera autorizzatoria, previa istruttoria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri –



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze, e che tali autorizzazioni potrebbero essere condizionate da criteri di scaglionamento degli ingressi;

### *D e c r e t a*

#### **Art. 1**

##### *Posti a concorso*

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per il conferimento di ventidue posti nella qualifica di dirigente di seconda fascia per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale da preporre alla direzione degli uffici dell'amministrazione centrale e territoriale del medesimo Ministero.

I suddetti posti sono ripartiti, salvo sopravvenute esigenze dell'Amministrazione, negli uffici dell'amministrazione centrale e negli uffici territoriali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ubicati nelle regioni: Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna e Veneto.

Il trenta per cento dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva, purché in possesso dei requisiti previsti al successivo art. 2. Tale riserva si applica anche al predetto personale che transiterà - ai sensi del decreto legge 18 maggio, n. 181 convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233 - al Ministero della solidarietà sociale.

Coloro che intendono avvalersi della suddetta riserva devono farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso.

I posti riservati, se non utilizzati a favore della sopraindicata categoria di riservatari, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

#### **Art. 2**

##### *Requisiti per l'ammissione*

Al concorso sono ammessi a partecipare, a domanda, i candidati che si trovano in una delle seguenti posizioni:

- a) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- b) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea ed in possesso del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione,



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

dell'università e della ricerca, ed aver compiuto almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

- c) essere dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, muniti di laurea ed aver compiuto almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- d) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, muniti di diploma di laurea, ed aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- e) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
- f) essere cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario ed aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;
2. godimento dei diritti politici. Non possono accedere al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ovvero siano stati licenziati ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di vari comparti;
3. laurea specialistica (LS) ovvero diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento ovvero del titolo di studio di primo livello denominato laurea (L) conseguito presso Università o istituti di istruzione universitaria equiparati;

I diplomi di laurea conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei diploma di laurea italiani: a tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

4. idoneità fisica all'impiego al quale il concorso si riferisce. L'amministrazione, comunque, ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo, presso strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale, i candidati vincitori del concorso;
5. posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
6. possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

I candidati sono ammessi con riserva. L'Amministrazione, potrà disporre, in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti nonché per la mancata sottoscrizione autografa della domanda e la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.

### **Art. 3**

#### *Presentazione delle domande*

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere presentata direttamente o spedita a mezzo raccomodata con avviso di ricevimento con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale – Direzione generale delle risorse umane e affari generali - Divisione IV – Via Flavia n. 6 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale – Concorsi ed esami.

Tale termine, qualora venga a scadere in un giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata, nel caso di spedizione, dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante, e nel caso di presentazione diretta dalla ricevuta rilasciata dall'Amministrazione.

Non si terrà conto delle domande di partecipazione spedite o presentate oltre il suddetto termine ovvero con modalità diverse da quelle indicate nel primo comma del presente articolo.

Per la presentazione diretta delle domande di partecipazione, gli uffici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale delle risorse umane e affari generali - Divisione IV – Via Flavia n. 6 - 00187 Roma, saranno aperti ai candidati, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, conformemente allo schema di cui all'allegato "A", reperibile sul sito Internet del Ministero del lavoro e della previdenza sociale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) il candidato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare:

- 1) il cognome e il nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);
- 2) il luogo e la data di nascita;
- 3) il codice fiscale;
- 4) la residenza, il domicilio o il recapito presso il quale desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni relative al concorso, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente a mezzo di raccomodata con avviso di ricevimento, alla Divisione IV della Direzione generale delle risorse umane ed affari generali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ogni variazione dell'indirizzo presso il quale desidera ricevere le eventuali comunicazioni e del recapito telefonico.

- 5) il possesso della cittadinanza italiana;



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

- 6) il godimento dei diritti politici ed il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto (in caso di non iscrizione, indicare i motivi della eventuale cancellazione o della mancata iscrizione);
- 7) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico in cui è stato conseguito e la durata legale del corso di laurea;
- 8) di trovarsi in una delle posizioni di cui all'art. 2, comma 1 del bando specificando il periodo di servizio prestato nella posizione funzionale, o nella qualifica, o incarico dirigenziale, o nella posizione funzionale apicale;
- 9) periodi di aspettativa per motivi di famiglia, personali o di studio goduti, la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- 10) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;
- 11) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, etc) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- 12) i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni;
- 13) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a seguito di sanzioni disciplinari con esplicita dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 14) di essere in regola con le norme relative agli obblighi militari;
- 15) se si trova nelle condizioni previste dall'art. 1, comma 3 del presente bando ai fini delle riserve dei posti;
- 16) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modifiche (allegato "B"), specificando eventualmente l'ufficio e l'amministrazione presso cui è depositata la relativa documentazione. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- 17) la lingua straniera prescelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo, la conoscenza della quale sarà accertata, nel corso della prova orale, prevista dal presente bando;
- 18) il candidato portatore di handicap, fermo restando, comunque, il requisito dell'idoneità fisica tale da permettere lo svolgimento delle funzioni proprie del dirigente di seconda fascia, deve indicare nella domanda la propria condizione e specificare l'ausilio ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove. Il candidato dovrà, altresì, allegare una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

strumenti atti a garantire agli interessati una regolare partecipazione al concorso. Il candidato che si trovi nella sopra citata condizione può contattare, successivamente alla pubblicazione del diario delle prove d'esame, i seguenti numeri telefonici: 0646832984 oppure 0646832911;

- 19) la propria disponibilità a raggiungere, in caso di nomina, la sede di servizio che gli verrà assegnata.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà recare in calce la firma del candidato, la quale ai sensi della vigente normativa, non necessita di autentica. La mancata sottoscrizione della domanda comporta l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né da disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione potrà disporre, con provvedimento motivato, anche a procedimento concorsuale ultimato, l'esclusione dei concorrenti in difetto dei prescritti requisiti.

### **Art. 4**

#### *Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo provvedimento e sarà costituita in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, citato nelle premesse.

### **Art. 5**

#### *Prove preselettive e calendario delle prove*

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà dell'Amministrazione effettuare una prova preselettiva al fine dell'ammissione alle prove scritte.

La prova preselettiva, il cui espletamento potrà essere affidato a qualificati enti pubblici o privati, potrà essere realizzata con l'ausilio di sistemi informatici e consisterà nella risoluzione di quesiti a risposta multipla, sulle materie oggetto delle prove d'esame di cui al successivo art. 6.

Verrà dato avviso della sede e della data di svolgimento della eventuale prova preselettiva ovvero delle prove scritte o di eventuali rinvii nella Gazzetta Ufficiale – 4<sup>a</sup> serie speciale – Concorsi ed esami - del 23 marzo 2007.

La medesima informazione potrà essere reperita sul sito internet del Ministero del lavoro e della previdenza sociale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

I candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale.



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

L’assenza del candidato alla prova preselettiva, quale ne sia la causa, comporterà l’esclusione dal concorso.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla determinazione del punteggio complessivo.

Alle successive prove scritte saranno ammessi un numero di concorrenti non superiore a 10 volte i posti messi a concorso. Saranno ammessi altresì i concorrenti che hanno riportato un punteggio identico a quello dell’ultimo candidato ammesso.

I candidati si presenteranno a sostenere le prove scritte, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l’ammissione al concorso, senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella Gazzetta Ufficiale.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione, con almeno venti giorni di anticipo, della data fissata per l’effettuazione della prova stessa. In detta comunicazione saranno riportati i voti conseguiti nelle prove scritte.

La prova orale si svolgerà in un’aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta della prova orale la commissione esaminatrice formerà l’elenco dei candidati esaminati, con l’indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nella sede in cui la prova stessa avrà luogo.

Per sostenere le prove d’esame, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento, in corso di validità. Qualora l’interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli statuti, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l’interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

I candidati sono ammessi al concorso con ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l’ammissione. Resta ferma la facoltà dell’Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento l’esclusione dei candidati dal concorso medesimo per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal presente bando.

### **Art. 6**

#### *Prove d’esame*

Gli esami consisterranno in due prove scritte ed in una prova orale.

La prima prova scritta, a contenuto teorico, verterà su un elaborato in tema di diritto del lavoro e legislazione sociale, diritto amministrativo, diritto civile, limitatamente alle disposizioni del codice civile contenute nei libri III (Della proprietà), IV (Delle obbligazioni) e V (Del lavoro).

La seconda prova scritta, a contenuto pratico, sarà diretta ad accertare l’attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficacia ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l’attività istituzionale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Per lo svolgimento di ciascuna delle prove scritte, i candidati dispongono di otto ore.



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

Nel corso delle prove scritte, i candidati potranno consultare esclusivamente codici e testi di legge non commentati. Non sono ammessi nelle aule d'esame cellulari o palmari o altri mezzi di comunicazione.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, sulle seguenti:

diritto costituzionale, diritto comunitario, diritto processuale civile, con particolare riferimento al processo di esecuzione, diritto penale limitatamente ai delitti contro la pubblica amministrazione, diritto processuale penale, contabilità di stato. Il colloquio è mirato ad accettare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine del medesimo all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

Nel corso della prova orale sarà accertata la conoscenza ad un livello avanzato, da parte del candidato, della lingua straniera prescelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo, tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua. Sarà accertata, altresì, la conoscenza, a livello avanzato, dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza, da parte del candidato, delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse ed al miglioramento dell'efficacia degli uffici e dei servizi.

La commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove, che saranno espressi in centesimi.

La commissione, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.

Per superare le prove scritte ed essere ammessi al colloquio, i candidati dovranno riportare in ciascuna di esse un voto non inferiore a settanta centesimi.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato un punteggio non inferiore a settanta centesimi.

Il punteggio complessivo sarà determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

### **Art. 7**

#### *Presentazione dei titoli di riserva o di preferenza*

I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendono far valere il titolo di riserva di cui all'art. 1 del presente bando o titoli di preferenza, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modificazioni, dovranno presentare o far pervenire al Ministero del Lavoro e della previdenza sociale – Direzione generale delle risorse umane ed affari generali – Divisione IV- Via Flavia, 6 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui gli stessi abbiano sostenuto il colloquio con esito positivo, la documentazione, in carta semplice, ovvero le autocertificazioni, attestanti il possesso di detti titoli,



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

purché già dichiarati nella domanda di partecipazione, dai quali risulti, altresì, il possesso del titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il possesso dei predetti titoli potrà essere dimostrato anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa con le modalità di cui all'articolo 38 dello stesso testo unico.

A norma dell'art. 71 del citato testo unico, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive, con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazione rispettivamente non veritiera o mendaci.

Non saranno presi in considerazione titoli di riserva o preferenza non dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

### **Art. 8**

#### *Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale*

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta e il voto riportato nella prova orale.

In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale e tenuti presenti gli eventuali titoli di riserva e di preferenza, con decreto del direttore della Direzione Generale delle risorse umane e affari generali, sarà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori del concorso.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonché nel sito internet del Ministero del lavoro e della previdenza sociale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale - Concorsi ed esami. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

I posti messi a concorso che si renderanno disponibili, a qualsiasi titolo, potranno essere conferiti ai candidati utilmente collocati in graduatoria entro i termini di validità della stessa.

### **Art. 9**

#### *Accertamento del possesso dei requisiti per la costituzione del rapporto d'impiego*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine che verrà loro comunicato e comunque prima della stipula del contratto individuale di lavoro, certificato medico rilasciato da un medico dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, dal



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

quali risultati che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Per i vincitori che siano invalidi di guerra, invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi civili, mutilati ed invalidi del lavoro e per quelli riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il certificato medico deve essere rilasciato dalla A.U.S.L. di appartenenza dei medesimi.

Esso deve contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che gli stessi non possano arrecare pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che le loro condizioni fisiche li rendano idonei al disimpegno delle funzioni relative all'impiego per il quale hanno concorso.

La capacità lavorativa del candidato disabile è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il certificato medico ha validità di sei mesi dalla data del rilascio.

L'amministrazione, comunque, ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo, presso strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale, i candidati vincitori del concorso.

Nello stesso termine fissato dall'Amministrazione, i vincitori devono altresì comprovare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana, iscrizione nelle liste elettorali, titolo di studio posseduto (tra quelli richiesti dal precedente art. 2), con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università presso la quale è stato conseguito, assenza o presenza di condanne penali.

E' facoltà dell'interessato comprovare il possesso dei requisiti di ammissione mediante la presentazione dei relativi certificati, di cui sia eventualmente in possesso. Ove i termini di validità di tali certificati fossero scaduti, l'interessato deve dichiarare in calce al documento che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio. Tale ultima possibilità non è estendibile ai certificati medici.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'amministrazione, non si darà luogo alla stipula del contratto.

### **Art. 10**

#### *Assunzione dei vincitori*

La costituzione del rapporto di lavoro è subordinata all'autorizzazione all'assunzione prevista dalla legislazione vigente.

L'Amministrazione provvederà, secondo le prioritarie esigenze organizzative e gestionali, ad assegnare la sede di servizio a ciascun vincitore, tenuto conto dell'ordine di graduatoria e delle eventuali indicazioni preferenziali espresse a seguito di richiesta dell'Amministrazione, nei limiti dei posti disponibili messi a concorso e, nel rispetto delle tutele previste dalla normativa vigente, nell'assegnazione di sede.



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

I candidati dichiarati vincitori del concorso, saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro, a tempo indeterminato, secondo le previsioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale vigente all'atto dell'assunzione.

I vincitori del concorso immessi in servizio sono soggetti ad un periodo di prova della durata di sei mesi così come previsto dalle disposizioni vigenti.

Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella stessa qualifica, presso altra pubblica amministrazione.

Il vincitore del concorso che non si presenti, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la conseguente assunzione in servizio, sarà considerato rinunciatario.

I vincitori del concorso dovranno dichiarare, inoltre, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, a tempo determinato o indeterminato, salvo quanto previsto dall'articolo 18, comma 9 del CCNL personale Dirigente dell'Area I – quadriennio normativo 2002/2005 – e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. In caso contrario, deve essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

I vincitori del concorso, anteriormente al conferimento del primo incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 28, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovranno frequentare un ciclo di attività formative organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e disciplinato ai sensi del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 287; ai medesimi, durante tale periodo, compete il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente al momento dell'assunzione.

### **Art. 11**

#### *Accesso agli atti del concorso*

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

### **Art. 12**

#### *Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini del concorso saranno raccolti e trattati presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale – Direzione generale delle risorse umane e affari generali – divisione IV – per le finalità di gestione del procedimento concorsuale e per la formazione di eventuali ulteriori atti allo stesso connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.



# *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*

## *Direzione Generale delle risorse umane e affari generali*

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

### **Art. 13**

#### *Norme di salvaguardia*

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente ufficio del Ministero della giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale - Concorsi ed esami.

Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma, 14 novembre 2006

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Massimo PIANESE

F.to Pianese